

## Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
	<b>Rubrica</b>			
	<b>Volley: A1 e A2 maschile</b>			
54	Corriere Adriatico - Ed. Ascoli Piceno e S. Benedetto	17/05/2017	<i>CAMPIONE A TRENT'ANNI</i>	2
9	Il Resto del Carlino - Ed. Macerata	17/05/2017	<i>SPORT - "LUBEM SCUDETTO PIU' CHE MERITATO"</i>	3

# CAMPIONE A TRENT'ANNI

Lo scudetto di Enrico Cester, il centrale della Lube che in carriera ha fatto tanta gavetta «Ancora rivivo le emozioni della finale. È il sudore dei sacrifici di tutto un anno di lavoro»

## VOLLEY

**CIVITANOVA** Per tre campioni d'Italia della Lube, ovvero Enrico Cester, Davide Candellaro e Jiri Kovar, c'è un trait d'union nelle giovanili della Sisley Treviso. Si sono ritrovati alla Lube e hanno vinto da grandi raccogliendo i frutti dei sacrifici da giovani.

«Diventare campione d'Italia alla soglia dei trent'anni, li compirò il prossimo anno, è una gran bella soddisfazione - dice Enrico Cester - ad un settimana di distanza ancora rivivo le emozioni dell'Eurosuole Forum. È il sudore dei sacrifici di tutto un anno che ci si porta dietro per raggiungere questo grande traguardo».

Cester è anche in scadenza di contratto, ma vuol rimanere alla Lube, per cui stila una sorta di bilancio che sarà un arrivederci più che un addio. «Ho trascorso una buona parte della stagione in panchina cercando però di dare il mio contributo - racconta il centrale veneto - logicamente si spera di trovare più spazio ma ho rispettato le decisioni dell'allenatore cercando di dare il massimo. Mi reputo soddisfatto del lavoro fatto, in una stagione da incorniciare perché abbiamo bissato il traguardo di metà stagione: la Coppa Italia, portandoci dietro il trend positivo fino allo scudetto».

Cester individua nella final four di Coppa Italia di Bologna il momento della scintilla. «Direi che a Bologna abbiamo capito che potevamo dire la nostra in

ogni competizione. Abbiamo visto come erano i nostri avversari e noi eravamo già in uno stato di forma interessante che ci siamo portati dietro fino alla fine - dice Cester - l'unico rammarico è per la semifinale di Champions».

Cester sa anche cosa farà da grande: «Ho una parafarmacia a Gallipoli che gestisce la mia ragazza. Dobbiamo anche pensa-

**Spettatori da record: 3400 di media e per 7 volte il tutto esaurito all'Eurosuole Forum**

re al futuro investendo per il domani. Ed io ho investito in questa attività che ci sta dando grandi soddisfazioni».

### Spettatori record

Grande successo di pubblico all'Eurosuole Forum 24 partite disputate in casa: 13 di regular season, 5 di playoff scudetto, 5 di Champions League, 1 di Coppa Italia per un totale di 81.675 spettatori, vale a dire una media di oltre 3.400 spettatori a partita. Più 400 rispetto alla media di 3.000 della scorsa stagione. Le gare più viste sono quelle che hanno fatto registrare il sold out, dichiarato sette volte duran-



Enrico Cester, al centro, tra Klemen Cebulj e Tsvetan Sokolov

## Serie C

### Volley Civitanova addio al salto in B

● Bruciante delusione per la U.S. Volley 79 Civitanova, sconfitta in gara-2 dalla Nova Volley Loreto che ha così conquistato il salto in Serie B a scapito dei civitanovesi che avevano dominato la stagione regolare. Ben 22 vittorie ottenute in altrettante partite, 63 punti conquistati su 66 disponibili, il successo in Coppa Marche: la squadra allenata dal tecnico Bernetti si era presentata ai playoff con un biglietto da visita impressionante ma anche con lo scomodo ruolo di favorita e il peso di un'annata impegnativa sulle spalle. Eliminata la Paoloni Appignano in tre round nei quarti, superato lo scoglio Montesi Pesaro in semifinale con due tie break tiratissimi, la sfida con i loretani era un remake della finale di Coppa. Ma stavolta l'epilogo è stato amaro: determinante la prima (e unica) sconfitta interna nel match di andata dopo che Civitanova era stata avanti di due set. Da quel momento, la serie ha preso la via di Loreto che fra le mura amiche non si è fatta sfuggire la ghiotta occasione di chiudere i conti infliggendo un sonoro 3-0.

te l'anno in regular season con Perugia, Trento e Modena, in gara 1 e 3 di semifinale playoff contro Modena, gara 1 e 3 di Finale playoff contro Trento.

Interessante anche il dato sulla provenienza degli spettatori. Continua l'afflusso di pubblico non solo da Civitanova e dalla provincia di Macerata, in maggioranza, ma da tutte le Marche, Regione per cui ormai l'Eurosuole è un punto di riferimento. Buone presenze anche da Romagna, Abruzzo e Umbria, seguendo una linea virtuale da nord a sud che abbraccia tutta la regione e ne valica i confini seguendo la costa e sconfinando a ovest.

### Grazie ai tifosi

La società ha voluto ringraziare il Club "Lube nel Cuore", che ha colorato l'Eurosuole Forum con splendide coreografie specialmente in occasione dei match di cartello.

### Under 16 campione

La formazione Under 16 allenata da Federico Belardinelli e Riccardo Roganti ha conquistato il titolo regionale nella final four di Agugliano. I baby biancorossi hanno sconfitto 3-0 in semifinale Ascoli e 3-1 in finale Castelferretti, guadagnando così il pass per le Finali Nazionali di categoria, in programma a Latina dall'1 al 4 giugno. Questa la rosa dei neo campioni regionali: Areni, Pupilli, Marchetti, Giuliani, Stagnaro, Lucarini, Ciccarelli, Montecchiari, Magnanini, Gabrielli, Esposito, Risina.

**Gianluca Pascucci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## VOLLEY UNA STAGIONE D'ORO

LUBE, GIOCATE 52 GARE NELLA STAGIONE VINCENDONE 44  
IN SUPERLEGA LA SQUADRA HA FATTO 2.290 PUNTI  
332 MURI VINCENTI E POI 1.732 ATTACCHI POSITIVI

# «Lube, scudetto più che meritato»

**L'analisi** Il centrale Candellaro ricorda un anno di soddisfazioni: e adesso c'è la nazionale

**Mauro Grespini**  
■ Civitanova

**PRIMA** la Coppa Italia, poi lo scudetto, ora la maglia della Nazionale. E' stata una stagione fantastica per Davide Candellaro, centrale della Lube, 28 anni il 7 giugno, arrivato in punta dei piedi - l'estate scorsa - da Molfetta, dalla provincia. Ma ha dimostrato di meritare certi palcoscenici. E adesso sotto con l'azzurro. Oggi Candellaro si aggrega alla Nazionale e, primo fra tutti i biancorossi (assieme a Pesaresi, già al lavoro da lunedì, ma la cui permanenza a Civitanova resta, al momento, poco probabile), abbraccia il coach Giampaolo Medei, suo futuro allenatore alla Lube.

**Davide, che effetto le fa l'idea di indossare la maglia azzurra?**

«Sono molto contento innanzi tutto di essere arrivato in Nazionale perché ritengo che sia la massima

aspirazione di ogni atleta. Poi sono eccitato, non vedo l'ora di cominciare: voglio costruirmi un ruolo all'interno del gruppo, dove conosco bene quasi tutti. Sarà una bella esperienza».

**Cosa ha fatto in questi dieci giorni post scudetto?**

«Sono stato in famiglia e con la mia ragazza, cercando di riposarmi e di staccare un po' anche mentalmente, dopo una stagione così intensa».

**E, a bocce ferme, quali riflessioni ha fatto sul tricolore?**

«All'inizio non ci davano per favoriti, ma sul campo abbiamo dimostrato il nostro valore e, alla fine, ce lo siamo meritato. Sì, il titolo ce lo siamo guadagnato, giocando bene e superando ogni ostacolo. E' stato impegnativo, c'è voluto un grosso dispendio di energie, però non abbiamo mai mollato».

**Qual è stato il passaggio più delicato della stagione?**

«La serie con Modena, lì si sono

intrecciati i playoff di Champions e quelli per lo scudetto. Assicuro che affrontare per tante volte di seguito lo stesso avversario diventa mentalmente snervante. Certo, resta il rammarico per la semifinale di Roma persa con Perugia, ma in una gara secca sai che può accadere di tutto e lo metti in conto».

**Come si è trovato a Civitanova e alla Lube?**

«Bene, sarebbe impossibile dire il contrario. Ho giocato tanto, mi sono impegnato al massimo e penso di aver ripagato la fiducia di chi ha creduto in me».

**Dedica lo scudetto a qualcuno in particolare?**

«A tutti coloro che ci sono stati sempre attorno, a cominciare dallo staff che ogni giorno ha seguito passo passo la nostra strada».

**Pensa già alla prossima stagione?**

«No, ma credo che sarà ancor più impegnativa perché è sempre difficile confermarsi. Gli avversari si rafforzano. Tuttavia, giocando a viso aperto come quest'anno, la Lube ha tutte le carte in regola».

### La ricetta

«Non abbiamo mai mollato superando così le difficoltà incontrate lungo la strada»



**BILANCIO** Davide Candellaro al primo anno a Civitanova

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.